

Presidenza irlandese

L'Irlanda è Presidente di turno del Consiglio dell'Unione europea dal 1° gennaio e fino al 30 giugno 2013.

Il [programma](#), elaborato in vista di questo impegno, reca il sottotitolo “per la stabilità, l'occupazione e la crescita”, così riassumendo efficacemente le priorità della Presidenza, che si è ripromessa di promuovere una crescita economica tale da facilitare l'occupazione di quanti sono stati coinvolti dalla crisi, con particolare attenzione ai giovani. All'interno del programma si afferma tra l'altro l'intenzione di:

- 1) costruire fondamenta durevoli per assicurare all'UE stabilità (attraverso il processo del semestre europeo, la creazione di un'Unione bancaria e la tabella di marcia per la riforma dell'UEM stabilita nel [Consiglio europeo del dicembre 2012](#));
- 2) investire in occupazione e crescita sostenibile, anche attraverso il “mercato unico del futuro”, quello del settore digitale;
- 3) impegnarsi con i *partner* globali al fine, tra l'altro, di sostenere la pace, la sicurezza e la democrazia, combattere la povertà e la fame e rinnovare la *leadership* sul cambiamento climatico.

Nella seconda parte del programma gli impegni vengono dettagliati in relazione alle singole configurazioni del Consiglio.

Una visione d'insieme sui risultati conseguiti è fornito dalla [relazione della Presidenza sull'attuazione delle conclusioni del Consiglio europeo](#), in cui si dà conto dei vari *dossier* legislativi in corso di esame.

1) Riunione del Consiglio europeo del 27-28 giugno 2013

Il 27 e 28 giugno prossimi il [Consiglio europeo](#) sarà incentrato sulla politica economica. Si prevede, in particolare, che vengano affrontati i seguenti argomenti:

- 1) conclusioni del semestre europeo di quest'anno (coordinamento della politica economica e di bilancio degli Stati membri), ivi comprese le specifiche raccomandazioni per paese;
- 2) valutazione degli sforzi per favorire la competitività, l'occupazione e la crescita, con un accento particolare sulle iniziative per promuovere l'occupazione giovanile, l'accesso al credito per le piccole e medie imprese e il finanziamento dell'economia;
- 3) progressi nel completamento dell'unione economica e monetaria, con particolare riferimento all'unione bancaria.

2) Accordo commerciale UE-USA

Si segnala in aggiunta - e per l'evidente importanza strategica che assume - la finalità dell'apertura di nuovi mercati sullo scenario internazionale, al fine di creare nuove opportunità di impresa che portino ad ulteriore occupazione e crescita. In quest'ottica la Presidenza non ha lesinato sforzi volti ad ottenere un mandato di negoziazione per un

accordo commerciale tra l'Unione e gli USA¹ ([definito dal Primo ministro](#) irlandese, Mr. Enda Kenny, “una storica *partnership* transatlantica di commercio ed investimento”, che potrebbe determinare un beneficio potenziale all'Unione europea stimato attorno ai 220 miliardi di euro annui)². Si segnala, in proposito, la [risoluzione P7_TA\(2013\) 0227 del Parlamento europeo](#) del 23 maggio 2013.

¹Il mandato alla Commissione per la negoziazione di un accordo commerciale comprensivo con gli USA è stato approvato dal Consiglio il 14 giugno 2013, corredato di direttive che delineano le linee guida per la negoziazione. Queste ultime ipotizzano un accordo composto da tre elementi: accesso al mercato; questioni regolamentari e barriere non tariffarie; regolamentazione. Il settore degli audiovisivi non è stato inserito nel mandato, per quanto la Commissione avrà l'opportunità di formulare raccomandazioni su ulteriori settori da inserire nel mandato.

² Discorso tenuto alla Cena del “Movimento europeo” il 30 maggio 2013, riportato in lingua inglese nel sito della Presidenza irlandese.